

# Il Supersalone alza il sipario

È una vigilia insolita quella della Design Week milanese 2021, che parte con un'anteprima sabato. I preparativi frenetici, i progetti faraonici, le manse di visitatori da tutto il mondo sono una cartolina ormai sbiadita di quell'aprile 2019, atto apicale della Milano dei grandi eventi. Eppure in questi primi giorni post rientro dalle vacanze, la città della creatività si muove sottopelle ed è pronta a emergere come sempre con le proposte più

## La sostenibilità al centro dell'edizione speciale della settimana di Mobile e Design L'anteprima sabato 4 settembre

te nella zona dell'ospedale militare di Baggio e alla Barona. Le periferie sono un'attrazione irresistibile per i giovani progettisti, gli indipendenti, tutto quel mondo che cerca

«un posto al sole» proprio qui, a Milano. Arrivano alla chetichella anche i visitatori stranieri, i cinesi mandano i loro corrispondenti di stanza in Europa. Sarà dunque una

**Nel verde**  
Gli espositori immaginano una vita più a contatto con la natura

settimana frizzante, lontana comunque dalle sborne del passato.

Al di là della vetrina, la Design Week diventa il primo appuntamento internazionale post pandemia che ripropone con forza il tema della sostenibilità. Il mondo della casa, che appena qualche anno fa faticava a cogliere un concetto come l'economia circolare (mostrandosi in ritardo rispetto ad altri settori produttivi), ha avuto una sor-

prendente accelerazione di sensibilità e consapevolezza. È cambiata la comunicazione, ma oggi tutte le aziende si pongono il problema del fine vita dei propri mobili sin dall'inizio della loro produzione. Uno sforzo di ricerca che ha sfruttato l'annata del 2020 come un'occasione di crescita. Del resto l'era Covid ha rimesso la casa al centro delle nostre esistenze e la domanda scaturita da nuove e urgenti esigenze ha fatto soffrire in

### I creativi

La città dei creativi non si è mai fermata ed è alla ricerca di nuovi spazi da valorizzare

svariate. In realtà in questo 2021 non si è mai fermata.

Fiduciosa nel miglioramento della situazione pandemica, ha messo in piedi alla Fiera di Rho un Supersalone (5-10 settembre) che, pur restando un evento unico determinato dalle regole della pandemia, lancia una svolta culturale nel modo di fare affari (si può acquistare direttamente), di raccontarsi al grande pubblico, di evitare gli sprechi. E ha continuato a cercare nuovi luoghi da valorizzare. La poderosa storia industriale milanese non cessa di offrire quartieri, fabbriche ed edifici, pronti a essere «reinterpretati». Quest'anno il design scommette, tra i distretti, sul Portello, un tempo regno glorioso dell'Alfa Romeo; e occupa strutture abbandona-



## 6 le giornate

del Supersalone, tutte aperte al pubblico in Fiera. Tra le novità, l'acquisto diretto

modo decisamente minore (in alcuni casi per nulla) il settore dell'arredamento. Oltre ai cicli produttivi a basso impatto ambientale e alla riciclabilità, si sta traducendo nella progettazione il dibattito culturale sui nuovi modi di abitare: è il tema della casa fluida, multifunzionale, che mira a conciliare e armonizzare il relax, il lavoro, la convivialità. Un campo in cui il design italiano ha molto da dire, una nuova sfida per mantenere il primato della qualità.

Il discorso della casa si collega poi alla trasformazione degli uffici, alla convivenza con il verde, alla «città dei 15 minuti». Un «ambiente» unico che deve renderci più informati e responsabili.

**Alessandro Cannavò**  
IN REDAZIONE



Corriere della Sera **Giovedì 2 Settembre 2021**

# Il Supersalone alza

È una vigilia insolita quella della Design Week milanese 2021, che parte con un'anteprima sabato. I preparativi frenetici, i progetti faraonici, le masse di visitatori da tutto il mondo sono una cartolina ormai sbiadita di quell'aprile 2019, atto apicale della Milano dei grandi eventi. Eppure in questi primi giorni post rientro dalle vacanze, la città della creatività si muove sottopelle ed è pronta a emergere come sempre con le proposte più

## La sostenibilità al centro dell'edizione speciale della settimana di Mobile e D L'anteprima sabato 4 settembre

te nella zona dell'ospedale militare di Baggio e alla Barona. Le periferie sono un'attrazione irresistibile per i giovani progettisti, gli indipendenti, tutto quel mondo che cerca

«un posto al sole» proprio qui, a Milano. Arrivano alla chetichella anche i visitatori stranieri, i cinesi mandano i loro corrispondenti di stanza in Europa. Sarà dunque una

### I creativi

La città dei creativi non si è mai fermata ed è alla ricerca di nuovi spazi da valorizzare

svariate. In realtà in questo 2021 non si è mai fermata.

Fiduciosa nel miglioramento della situazione pandemica, ha messo in piedi alla Fiera di Rho un Supersalone (5-10 settembre) che, pur restando un evento unico determinato dalle regole della pandemia, lancia una svolta culturale nel modo di fare affari (si può acquistare direttamente), di raccontarsi al grande pubblico, di evitare gli sprechi. E ha continuato a cercare nuovi luoghi da valorizzare. La poderosa storia industriale milanese non cessa di offrire quartieri, fabbriche ed edifici, pronti a essere «reinterpretati». Quest'anno il design scommette, tra i distretti, sul Portello, un tempo regno glorioso dell'Alfa Romeo; e occupa strutture abbandona-





settimana frizzante, lontana comunque dalle sbornie del passato.

Al di là della vetrina, la Design Week diventa il primo appuntamento internazionale post pandemia che ripropone con forza il tema della sostenibilità. Il mondo della casa, che appena qualche anno fa faticava a capire un concetto come l'economia circolare (mostrandosi in ritardo rispetto ad altri settori produttivi), ha avuto una sor-



prendente accelerazione di sensibilità e consapevolezza. È cambiata la comunicazione, ma oggi tutte le aziende si pongono il problema del fine vita dei propri mobili sin dall'inizio della loro produzione. Uno sforzo di ricerca che ha sfruttato l'annata del 2020 come un'occasione di crescita. Del resto l'era Covid ha rimesso la casa al centro delle nostre esistenze e la domanda scaturita da nuove e urgenti esigenze ha fatto soffrire in

## 6 le giornate

del Supersalone, tutte aperte al pubblico in Fiera. Tra le novità, l'acquisto diretto

modo decisamente minore (in alcuni casi per nulla) il settore dell'arredamento. Oltre ai cicli produttivi a basso impatto ambientale e alla riciclabilità, si sta traducendo nella progettazione il dibattito culturale sui nuovi modi di abitare: è il tema della casa fluida, multifunzionale, che mira a conciliare e armonizzare il relax, il lavoro, la convivialità. Un campo in cui il design italiano ha molto da dire, una nuova sfida per mantenere il primato della qualità.

Il discorso della casa si collega poi alla trasformazione degli uffici, alla convivenza con il verde, alla «città dei 15 minuti». Un «ambiente» unico che deve renderci più informati e responsabili.

**Alessandro Cannavò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA